

# L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTOLICO

**Inserzioni**  
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclamo a seconda del numero delle inserzioni.  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione  
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

**Abbonamento**  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del fisco L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Insolito vivace dibattito al Consiglio Provinciale.

### Fantoni contro la Deputazione per l'affare Sanniti - Le difese di Casasola e di Cavarzerani e uno scatto di Spezzotti - La questione morale.

**I presenti**  
 La seduta è aperta alle ore 12.20 dal Prefetto comm. Brunialti.  
 Presiede il presidente comm. Renier.  
 All'appello nominale sono presenti i consiglieri Altinis, Benedetti, Biasutti, Brazzà, Brocadola, Caporacco, Carratti, Conzatti, Conzatti, Declani, Fantoni, Gattorno, Girolami, Joga, Laccio, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Morasutti, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognoli, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Shusel, Spezzotti, Trinko, Venter Romano, Zatti.

**Per il cons. Bortolotti, il cav. Romano e il conte Ceconi**  
 Il cons. Magrini propone che il Consiglio esprima ufficialmente gli auguri di una pronta guarigione al cons. Bortolotti e al cav. Romano.  
 Il presidente e il Consiglio si associano.

**Le dimissioni del conte Ceconi**  
 Brocadola propone che si faccia istanza presso il cons. Ceconi onde indurlo a recedere dalle presentate dimissioni.

Il presidente mette ai voti la proposta che è all'unanimità accettata.  
 Renier. La presidenza pregerà il cons. Ceconi di recedere dalle dimissioni.

**L'ordine del giorno**  
 Rapida approvazione di deliberazioni d'urgenza

Oggetto  
 4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Polo-Fasetta Santa di Osavado di Montebello Collina.

Approvato.  
 Oggetto  
 5. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Boreanz Angelo di Andrea di Torreano.

Approvato.  
 Oggetto  
 6. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Venier Giovanni di Villasantina per modificazione d'investitura d'acqua del Tagliamento in Enemonzo.

Approvato.  
 Oggetto  
 7. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordata alla ditta Marchi Amalia di Spilimbergo di attraversare la strada provinciale con un tubo per condotta d'acqua.

Approvato.  
 Oggetto  
 8. Provvista e macellazione in economia dei buoi e vitelli occorrenti al Manicomio provinciale durante il 1910.

**Il conflitto fra Bagnaria e Sevegliano**

Brazzà riassume il consiglio che nell'altra seduta abbia rimandato l'oggetto, e fa un dolce rimprovero alla Deputazione perchè non venne letta intera una lettera con la quale giustificava la sua assenza dalla seduta.  
 Trova che hanno maggior fondamento di giustizia le ragioni di Bagnaria Arsa. La sede Municipale in questo paese è più opportuna per ragioni che non sono facili a distinguersi, tanto vero che si è giunti a due apposte opinioni. Le strade che conducono a Bagnaria sono assai più agevoli di quelle che conducono a Sevegliano.  
 Qui l'oratore fa un esame topografico dei paesi di Sevegliano e di Bagnaria Arsa e conclude dicendo che questo paese si trova in migliori condizioni di Sevegliano. Bisognerebbe avere — dice — una carta topografica per giudicare della verità di quello che afferma.

Al vantaggio della migliore viabilità i frazionisti di Bagnaria uniscono quello della probabile futura costruzione di una stazione ferroviaria.  
 Confessa il cons. Brazzà che la strada la quale da Sevegliano conduce a Palmanova è migliore di quella di Bagnaria.  
 Continua proponendo che si segua una via di mezzo.  
 Poiché — dice — non in un paese né nell'altro esiste un locale per la sede municipale, propongo che questo sia fissato a mezzo fra i due comuni.  
 Così forse si potrebbe evitare un antagonismo che dura da troppo.

Gli animi a Bagnaria sono eccitati perchè questo paese non ha né medico, né sede municipale: potrebbe un giorno o l'altro rinunciare anche al suo nome.  
 Roviglio dice che la lettera del cons. Brazzà venne letta intera e che l'oggetto venne rimandato per un riguardo al cons. Brazzà.

**L'altra comparsa**  
 Laccio sarà favorevole alla sede municipale di Sevegliano perchè gli pare sia opportuno che resti ove ora si trova.

Questo però fino a quando non si trovi da collocare in altro posto il Municipio.

Rubini riguardo alla centralità crede che Sevegliano sia la più favorita fra le tre diverse frazioni. Perciò voterà l'ordine del giorno proposto dal relatore.

Brazzà. Il cons. Rubini ha fatto per suo conto il computo delle distanze trascurando la frazione di Castello di Buris che pure è composta di oltre cinquemila anime.

Brocadola. Crede miglior partito quello di lasciar decidere la questione agli stessi interessati. Dichiara di non vedere maturo il problema per esprimere ora un voto.

Conzatti relatore. Crede doveroso leggere una lettera del cons. Bortolotti in cui questo esprime parere che collima perfettamente colla proposta della Deputazione Provinciale.

Il Bortolotti crede doversi mantenere la sede municipale a Sevegliano per la sua vicinanza a Palmanova (e per il fatto che il voluto trasporto era compreso nel fantastico programma

di un'amministrazione e dovuto all'opera di suggestione collettiva esercitata sui frazionisti di Bagnaria Arsa.  
 È pervenuto — continua il Relatore — qualche altro documento alla Deputazione Provinciale. Taluno potrà servire ad illuminare l'Autorità Giudiziarla: lo ne leggerò qualcuno dei più importanti di natura più che altro amministrativa.

E legge una relazione firmata da dieci consiglieri di Bagnaria, in cui per evitare attacchi campanilistici, si fanno voti perchè il Cons. Provinciale riconfermi i suoi voti del 1880 e del 1890.

S'è detto che Bagnaria, allorché fu trasportata, nel 1879, la sede municipale a Sevegliano, fu vittima di un loggano. L'oratore dimostra infondata quest'asserzione. Il trasporto fu lungamente studiato e venne deciso con serenità e in tutte le forme legali.

Dal 1880 al 1907 il comune di Bagnaria, mutate le condizioni della sua rappresentanza si rivolse al Consiglio Provinciale che non soddisfaceva ai desideri espressi, di riportare cioè a Bagnaria la sede municipale.

Dopo quell'ultima deliberazione quali nuove circostanze sono sopravvenute che giustificano un cambiamento di parere nel Consiglio Provinciale?

Qualche movimento è veramente avvenuto dopo l'ultima deliberazione, ma a maggior vantaggio ancora di Sevegliano. E' certo che negli anni scorsi Sevegliano si è arricchito di istituzioni civili che sono conseguenza del trasferimento dell'80 e che consigliano a mantenerlo.

La questione delle distanze non è di grande importanza perchè non costituisce il nodo primo del dualismo. Esso è già stato studiato a proposito del collocamento del medico condotto. Il medico Provinciale propose che si scegliesse la sede di Sevegliano dopo aver dimostrato che questa frazione era più favorita da ragioni di viabilità.

Il relatore chiude domandandosi se potrebbe Bagnaria Arsa sobbarcarsi l'onere della costruzione di una sede municipale.

Brazzà fa alcuni rilievi di poco conto e finisce col dichiarare che forse la questione non meritava una discussione così lunga come si è fatta.

**La votazione dell'ordine del giorno**  
 Messa ai voti l'ordine del giorno della Deputazione viene approvato all'unanimità meno Brazzà.

La questione è così definita a favore di Sevegliano.

**Per i Volontari Ciclisti**  
 Promontibus

10. Sussidio a favore del Comitato provinciale del Corpo Nazionale « Volontari Ciclisti ed Automobilisti ».

È approvato all'unanimità.  
 11. Adesione e contributo triennale alla Federazione Italiana delle Associazioni « Pro Montibus » ed Enti affini.

È approvato.  
 12. Sussidio alle istituzioni della Provincia che officosamente si occupano a favore degli emigranti.  
 Approvato.

## La battaglia sull'affare Sanniti

### Interrogazione del cons. Fantoni

Il Presidente comunica che il consigliere Fantoni ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Deputazione per sapere a quali criteri di pubblica moralità abbia essa ispirato la sua azione nei riguardi di chi abusò della minoranza affidata ad un istituto alle dipendenze della Provincia ».

L'interrogante ha la parola e prende a svolgere fra la generale attenzione la sua interrogazione che, micciata da più di un mese, deve pesare come un incubo sul Consiglio Provinciale.

Le tribune che fino a questo momento sono state deserte, si popolano rapidamente. Fuori è volata la notizia che lo scottante argomento è finalmente portato, in Consiglio Provinciale, al lume della discussione.

Il consigliere Fantoni promette di nutrire un profondo rispetto, anzi una sincera venerazione, così verso la onorevole Deputazione Provinciale come verso l'uomo (deputato Cavarzerani), il quale fu, nelle trattative che condussero all'accomodamento dello Scandalo Sanniti, magna pars.

Nonostante tutto il mio rispetto per la on. Deputazione Provinciale — continua l'interrogante — concedendo i termini dell'accomodamento e udendo le voci che in proposito correvano, sono venuto nella persuasione che la Deputazione Provinciale non abbia seguito la migliore delle vie.

L'accomodamento omologato giorni fa dal Tribunale non è rispondente in alcun modo a quel criterio di pubblica moralità cui dovrebbero ispirarsi gli atti di un Ente. La Deputazione Provinciale ha dimenticato, nello stipulare quel trattato, la sua qualità di Ente Pubblico, per ricordarsi soltanto di essere una tutrice e questo è stato un grave errore.

Quale ente morale, anche se in funzione di tutela, doveva ricordarsi che aveva degli obblighi di moralità, cui, a stretto rigore, non può sottrarsi nemmeno un padre di famiglia. Invece ha agito in modo da ribadire nel cervello del popolo il concetto che col denaro tutto si compra, tutto si accomoda, a tutto si ripara... fuorché alla rottura dell'osso del collo.

Salta evidente agli occhi il contrasto demoralizzante fra i ricchi i quali arrivano col mezzo del denaro a tacitare i loro reati e persino a nascondere i loro nomi e la Traunero, cui la Deputazione scaglierà domani i suoi fulmini legali e le sue invettive, come se ella stessa non avesse, di fronte al pubblico, una responsabilità eguale a quella della Traunero (commenti); come se ella accettando una transazione com-

posta col denaro non fosse discesa a collocarsi al livello della tenularia della Sanniti.

« I deputati e i consiglieri su tutti i banchi si agitano e commentano; qualche deputato tenta di interrompere il cons. Fantoni. Renier con una scampagnella energica ristabilisce la calma ».

Fantoni dopo qualche minuto di sosta, eccitato dalle vivaci interruzioni dei deputati, riprende con maggior foga:

Si deve contestare e muovere appunto alla Deputazione Provinciale che abbia confuso l'azione penale con quella civile, mentre questa è da quella indipendente. Voi avete accettato, per decidere sia da un'azione che dall'altra, diciotto mila lire e avete concluso, diciamo pure, un mercato; un mercato triste e indegno. Il giudizio della ragazza non valeva dunque di più!

La soluzione che la Deputazione Provinciale ha dato a questo scandalo spingerà chi sa quanto altre giovani sulla via della Sanniti e incoraggerà chi sa quanti figli di papà e nipoti di Conti Zii ad andare innanzi sulla via della corruzione. Si è detto che un processo avrebbe potuto avere esito negativo, ma se anche questa ragione avesse efficacia di annullare ogni esigenza, ogni considerazione di ordine morale, la Deputazione non sarebbe difesa abbastanza.

L'azione civile è indipendente da quella penale e il risarcimento dei danni si sarebbe in ogni modo potuto ottenere.

Quanto alla azione che il Tribunale ha dato al deliberato dell'on. Deputazione Provinciale è naturale che fosse trattata la questione dal lato materiale soltanto. Ma è notevole che il Procuratore del Re, nel redarre la sua proposta di sentenza, a scarico di coscienza e a non confondere la propria responsabilità morale con quella della Deputazione, abbia sentito il bisogno di dichiarare che il Tribunale era chiamato a pronunciarsi unicamente sull'interesse materiale dell'Esposizione e di sottolineare la parola « inaccusato ».

Ora, tutte le ragioni che lo sono andato esponendo dimostrano che voi, onorevoli deputati provinciali, avete avuto viscere di padri solo quando si è venuti ad un accomodamento, solo quando si è calata una pietra sepolcrale sul peccato nei nipoti dei Conti Zii.

Voi, persino, siete stati gli ultimi a conoscere lo scempio che della vostra tutelata si andava facendo...

(Interruzioni vivacissime interrompono l'interrogante. I deputati provinciali si agitano e protestano in coro. Il presidente scampagnella e ammonisce gli interruttori.)

... Siete stati gli ultimi a conoscere

lo scempio che si faceva della fanciulla — continua il cons. Fantoni superando i rumori — e questa è una delle ragioni per cui avete voluto evitare il processo. (Impressione, commenti). Il pubblico avrebbe potuto chiedersi, quando lo scandalo avesse avuto un seguito giudiziario e si fosse constatata l'ignoranza della Deputazione su quanto riguardava la condotta della Sanniti: Ma la Deputazione che faceva mentre la sua tutelata era trascinata nel fango?

Nonostante però che si siano evitati i rumori e che si sia soffocata una soluzione per via giudiziaria, nonostante le difese che avete fatto nelle interviste con giornalisti compiacenti, l'opinione pubblica vi ha condannato. Io non ho fatto che raccogliere e portare qui dentro quanto ho udito dalla voce del pubblico offeso nel suo senso morale.

(Commenti e rumori).

**Casasola difende la Deputazione**

**escludendo la questione morale**  
 Il Presidente dà facoltà di parlare al Deputato Casasola.

Prometto — esordisce questi — che risponderò senza timori e liberamente alle istanzazioni che il consigliere Fantoni è andato esponendo a carico della Deputazione provinciale.

A nome della Deputazione riferirò tutto quello che è in rapporto coll'interpellanza svolta dal cons. Fantoni, dichiarando fin d'ora che nessuno di noi fu magna pars nelle trattative che condussero all'accomodamento. La Deputazione, in ogni suo atto e deliberazione fu pienamente concorde. Le allusioni che abbiamo udite, su influenze personali che avrebbero determinato la soluzione della questione sono fuori di luogo.

Ma per ben giudicare e giustificare il nostro operato è bene fissare i termini delle funzioni che la Deputazione Provinciale esercita.

**Il Consiglio Provinciale non ha diritto d'ingerenza**

La Deputazione Provinciale — continua l'avv. Casasola — ha ufficio di attendere all'amministrazione provinciale e da questo punto di vista è sottoposta alle deliberazioni del Consiglio Provinciale. — La Deputazione ha l'amministrazione dell'Istituto degli Esposti e, in linea subordinata, la tutela di esso, però, il Consiglio Provinciale non ha nessun diritto d'ingerenza sul funzionamento dell'Opera Pia: esso può occuparsi solo di quello che riguarda l'amministrazione.

Se si tengono presenti queste circostanze si veda subito come quello che si è andato pubblicando a proposito dell'accomodamento dell'affare della Sanniti altro non è se non un grande

frainteso di quello che è il pensiero della Deputazione Provinciale.

Come rappresentante dell'Istituto degli Esposti la Deputazione Provinciale si preoccupa della condizione intellettuale dei suoi tutelati e provvede perciò, a norma delle disposizioni statutarie, a collocarli presso delle famiglie. Essa, prima di dare il consenso del collocamento, esige informazioni le quali vengono favorevolmente alla moralità ed all'onestà delle famiglie e non affida nessun esposto senza ottenere delle prove che garantiscono sufficientemente un buon collocamento.

**Il meccanismo del collocamento**

Le informazioni sulla moralità e l'onestà delle famiglie destinate ad accogliere gli esposti vengono date dai sindaci e dai parroci.

L'ospizio versa ai tutelari una quota trimestrale fino a che l'esposto non abbia superato i dodici anni di età. I pagamenti si effettuano mediante bollettini sui quali ogni tre mesi il medico certifica dello stato di salute dell'esposto e il sindaco e il parroco danno periodicamente le loro informazioni sulla moralità dei tutelari e dei fanciulli. (Ogni tre mesi dunque la Deputazione ha notizie degli esposti e delle famiglie cui sono affidati. Dopo che i fanciulli sono usciti dall'ospizio e hanno superato i dodici anni non si hanno più le notizie ogni tre mesi, ma ogni anno, sempre dai sindaci e dai parroci.

Non avviene con molta frequenza, ma si verifica spesso il fatto che vengono reinternati nell'Istituto fanciulli malamente affidati, in attesa di poterli collocare con migliori garanzie.

La Deputazione Provinciale ha sotto la sua tutela circa trecento fanciulli sparsi per tutta la Provincia e anche fuori. Sei se ne contano in Austria e Germania, uno in America.

Questo io credevo necessario di dire in linea generale al Consiglio, per dimostrare il funzionamento complicato e quindi non facile della tutela degli Esposti per parte della Deputazione. Ora veniamo al fatto particolare della Sanniti.

**Perché i consiglieri non hanno parlato?**

L'Angelina Sanniti è stata affidata, con le norme cui ho accennato, alla famiglia Traunero. L'ultimo bollettino porta la data del giugno 1908. Nel 31 marzo 1909 la Deputazione Provinciale ha chiesto informazioni sull'esposto e sui tutelari e dalla risposta pervenuta il 21 aprile 1909 si rileva che le notizie sulla giovinetta sono buone e si apprende che essa è occupata in qualità d'apprendista presso la sartoria Riccobelli in piazza S. Giacomo. Qualche mese dopo e precisamente il 23 luglio pervennero alla Deputazione le prime notizie dei sospetti che si avevano sulla condotta della fanciulla.

Immediatamente si intimò alla tenularia di riconsegnare l'esposta, la quale rientrò nell'Ospizio il 24 luglio. Prima del 23 luglio nulla si sapeva e si sospettava della pessima via sulla quale la ragazza si era messa. Se in città si parlava della corruzione della fanciulla e qualche consigliere conosceva i commenti che dal pubblico sulla vita di lei lei facevano, perchè non ne ha dato comunicazione alla Deputazione Provinciale?

Alcune voci: Avremmo fatto la spia! Dep. Da Pozzo: Noi siamo stati tacciati di maneggi.

Una voce: Ognuno aveva il diritto di denunciare lo scempio.

Dopo questo breve divagativo cui pone termine un richiamo del Presidente, l'avv. Casasola riprende a difendere l'opera della Deputazione. La prolessità con cui si indugia in ogni particolare dell'esposizione; la pigra sua eloquenza, le fatiche argomentazioni che va facendo stancano il pubblico in modo da farlo rimoreggiare e da costringere il Presidente ad imporre il silenzio.

Anche dalla tribuna della stampa si leva di quando in quando un sordo mormorio.

**La querela, l'accomodamento e il recesso**

Il 3 agosto — continua Casasola — si delibera di presentare querela, la quale non poteva essere avanzata contro persona singola. All'Autorità giudiziaria dunque di indagare.

A questo punto naturalmente la Deputazione Provinciale lascia a carico all'Autorità competente di fare la sua

opera. Noi crediamo che sia discutibile se il rendere di pubblica ragione un fatto immorale, sia morale.

Una voce: Il fatto era noto. Casasola: Durante la lunga istruttoria la Deputazione non ha avuto curiosità, non ha cercato di conoscere i nomi dei colpevoli. Sennonché altri si sono interessati a render noti i nomi dei chiamati a rispondere presso il Giudice Istruttore. A questo punto fu lanciata l'idea dell'accomodamento e la Deputazione Provinciale la prese in esame.

La Deputazione non si doveva occupare della moralità pubblica

Dal lato della moralità pubblica — continua l'avv. Casasola — la Deputazione Provinciale ha dovuto convincersi che non aveva «vaste» per doverne occuparsi. Altri Edili ci sono (sic) che si devono occupare della tutela della moralità pubblica (quali?)

Riguardo al processo, ogni medaglia ha il suo rovescio; da una parte la condanna avrebbe giovato alle condizioni morali dell'Istituto; viceversa, anche se severa, quali effetti avrebbe prodotto rispetto alla Sanniti?

Si è sbagliato, pazienza!

«La Deputazione ha preferito alla tutela dell'Istituto degli Esposti l'interesse della minoranza. Avrà espresso un giudizio che non potrà piacere a tutti, ma, ripeto, tutte le medaglie hanno il loro rovescio. Essa oramai ha deciso così: se ha sbagliato, pazienza! (festuale), non si possono contentare tutti!»

«Altra via, più utile alla Sanniti, non v'era che quella della riabilitazione. Il tentativo per raggiungere questo scopo è un'educazione morale. Nel caso nostro la Sanniti ha perduto l'onore: vediamo se possiamo ricuperarglielo col denaro».

Continuando, l'avv. Casasola si augura di avere soddisfatto il consigliere Fantoni.

Ora, — prosegue — portata su questo campo la questione, il corrispettivo della riparazione dei danni, avuto riguardo alla condizione della Sanniti, in quale misura può essere fissato? Noi sappiamo per esperienza come le liquidazioni per danni morali vengano fatte dall'Autorità Giudiziaria. Non si può credere ai nomi che la fanciulla potrebbe fare: ci vorrebbero delle prove. Noi non conosciamo il risultato dell'istruttoria.

Il compenso

Di questi fatti ne succedono tutti i giorni

Il compenso ottenuto è quattro o cinque volte superiore a quello che si poteva sperare; è tale da permettere che la somma resti a disposizione della Deputazione Provinciale con facoltà di disporre per educare la Sanniti.

Dopo aver detto che nel caso che la Sanniti venisse a morire, la somma restante andrebbe a favore dei suoi eredi o di chi ella indicasse, conclude: Non solo agli esposti accadono delle disgrazie simili a quella della Sanniti; e non sempre quando si addivanga ad accomodamenti si sente dire che si è fatto un mercato perché il papà o il Conte Zio ha salvato i colpevoli dal carcere.

«Fatti come questi ne succedono tutti i giorni. Quando si tratta di certe persone, per muovere critiche suggerite da spirito di parte, non si risparmiano sforzi né fatiche».

(Questa chiusa dell'avv. Casasola, assai opportuna per cacciare lo spirito di parte, appunto, in una questione dalla quale dovrebbe essere estraneo, solleva alquanto le sorti del lungo discorso e procura all'oratore qualche: *Benel Bravo!* e qualche limido tentativo di battimanti).

Il dep. Cavarzerani

ha consigliato l'accomodamento

La colpa è della Sanniti

Cavarzerani. Credo che vi sia da riempire, in quello che sull'argomento finora si è detto, una lacuna. Non vi è nessuna responsabilità personale, come ha voluto far credere il cons. Fantoni, perché la querela è stata ritirata per voto unanime della Deputazione.

Per quello che riguarda la mia persona dirò che io, non solo ho votato, ma ho anche consigliato il ritiro della querela. In fatti come il nostro, fatta una querela bisogna pensare alla costituzione di parte civile. I deputati si rivolsero a me per questo appunto e io, poiché la costituzione di parte civile dipende dalla coscienza del patrocinatore e non si assumono, come le difese in qualunque condizione, credi di dover prima studiare il caso.

L'elogio del giornalismo

Io so che i giornalisti hanno un'abilità speciale nel condurre le loro inchieste e che spesso ne sanno più del giudice istruttore e della Pubblica Sicurezza e siccome sono stato per sei anni cronista giudiziario ho una certa pratica del come costoro genere di

ricerche vada condotto. Le mie ricerche mi confermarono nel timore che la Sanniti potesse apparire a un giudizio non solo come accusatrice ma anche come imputata e peggio degli altri.

Continuando il deputato Cavarzerani dice che non si sarebbe proceduto per reato al pudore perché il fatto non si era consumato sotto gli occhi del pubblico e osserva — sempre secondo il suo giudizio e la sua particolare inchiesta — che la Deputazione avrebbe dovuto agire contro cinque o sei per cento di corruzione di minoranza avuto superato i 12 anni e non i 16. Pochi signori, dunque, — prosegue — erano imputati e non già del più grave, ma del più lieve reato previsto sotto il titolo di violenza carnale e qualora si fosse andati innanzi, i colpevoli sarebbero stati condannati a poco più di tre giorni di carcere e una cinquantina di lire col beneficio della legge Ronchetti.

Se Fantoni avesse avvicinato la Sanniti

La fanciulla, sebbene non abbia superato i 16 anni poteva, per il suo sviluppo precoce, ingannare gli occhi di chiunque, e se il cons. Fantoni l'avesse avvicinata, almeno con l'assistenza di una suora, converrebbe nell'opinione che la legge avrebbe dello sviluppo della ragazza tenuto conto in senso favorevole agli imputati. Dato ricordare che nei postriboli si trovano molte minorenni, senza che perciò nessuna voce si levi a protestare.

La Sanniti era abile nell'adescare e si faceva vedere di frequente in pubblico a commettere il reato di eccitamento all'libertinaggio.

Sappiamo poi che la fanciulla era in antecedente corrotta.

Io dovevo rappresentare la parte civile e dovevo essere il difensore di essa.

LA PAURA DEGLI AVVOCATI

Avrei avuto contro di me tre gladiatori del foro, gli avvocati: Caratti, Bertacchini e Levi, uomini, come ognuno sa, che tirano alla testa senza badare a risparmiare le orecchie all'avversario. Ecco dunque il pericolo della condanna della ragazza. (Commenti nelle tribune del pubblico) e l'opportunità di accettare un accomodamento. Le pratiche di questo furono condotte con estrema abilità dal collega Casasola e noi senza spendere un centesimo vedemmo sfiorarci 18 carte da mille le quali rappresentavano una fortuna per il fatto che le persone le quali hanno pagato se erano responsabili di qualche cosa in linea civile non lo erano in linea penale perché hanno negato.

La fanciulla non ha voluto querelare e difende ancora la tenarietà.

Potendo noi incassare una somma enorme, perché ci si doveva mettere in condizioni da non guadagnare niente e da spendere un migliaio di lire per costituzioni di parte civile?

ANEDDOTI E ANEDDOTI

A questo proposito citerò le parole che diceva un celebre avvocato di Venezia cui, mentre si avviava al tribunale venisse chiesto ove andasse — Vado a giocare al lotto — rispondeva egli.

Per le ragioni che ho esposto, io ho salutato le proposte di accomodamento come gli ebrei salutavano la manna nel deserto. Ho ricevuto una lettera anonima nella quale mi si diceva: Voi vi metete nelle condizioni della Trausero. Non le ho dato importanza naturalmente.

Il deputato Cavarzerani termina con un altro aneddoto.

Il maestro Rossini — dice — un giorno uscì a suonare malamente alcuni pezzi delle sue opere con un organetto. Lo udì a stimpellare lo strumento un ammiratore delle opere sue e lo improvverò di guastare la musica del divino maestro.

Rossini rispose: Non te ne curare, noi siamo fatti conoscere al pubblico per mezzo della diffamazione.

Io dichiaro per conto mio — conclude Cavarzerani — che in 25 anni di carriera non ho mai vinto una causa come questa. Noi abbiamo agito come buoni padri di famiglia: non c'era d'altronde altro mezzo che il denaro per ottenere un risarcimento.

Iperia Casasola

Casasola. La Deputazione ha ritirato tutte le querela fuorché quella a carico della Trausero, avendo commesso costei un reato di azione pubblica.

Accusa di pusillanimità

La questione morale resta inasoluta Fantoni. Da quello che ho udito ho ritratto l'impressione che la Deputazione abbia agito con pusillanimità.

Non posso dichiararmi soddisfatto perché la questione morale resta insoluita. Casasola ha detto che la Deputazione non poteva occuparsi della moralità, ma questo non mi pare ragionevole. Quanto a Cavarzerani sarei soddisfatto delle sue disquisizioni giuridiche se non pensassi che i tre avvocati delle perche implicate non avrebbero accodiscorso ad un accomo-

damento se non avessero creduto la causa alquanto pericolosa. Sono contento di avere svolta la mia interrogazione anche se il risultato di essa non soddisferà il pubblico come non ha soddisfatto me.

I risoldi a freddo di Spezzotti e l'incidentino finale

Spezzotti. La posizione della Deputazione è nulla più che quella del padre di famiglia. Non credo perciò che l'esposta dovesse servir di strumento (sic) per fare opera di giustizia. Tutto quello che si è detto o ancora si dirà in proposito è parole — soggiunge, scotandosi il Dep. Spezzotti — altro non è che vana declamazione, che risoldo a freddo.

Fantoni (vivacissimamente). Respingo energicamente le ultime parole del deputato Spezzotti perché se egli ha le sue opinioni io ho le mie e non per questo egli avrà diritto di parlare di risoldi a freddo. Io non confonderò mai, come risaldandosi pretende il dep. Spezzotti, la Dep. Provinciale con un padre di famiglia. Con questo è esaurito l'interrogazione Fantoni.

Due altre interrogazioni

Una è del dott. Biasutti, il quale, a nome di altri colleghi, incita la Deputazione a curare il miglioramento bovino nella regione montana studiando il modo di sviluppare fra noi una speciale razza svizzera molto produttiva di latte.

La Deputazione accoglie in massima, per ricordando l'esiguo stanziamento nel bilancio di 3 mila lire per il miglioramento bovino.

Si dovrebbe svolgere anche un'interrogazione del consigliere avv. Riccardo Ebro sull'attività esplicata dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ma per l'ora tarda è rimandata.

Il presidente della Deputazione comm. Roviglio risponde da ultimo ad interrogazione del cons. Magrini il quale desidera sapere a qual punto siano i lavori sulla strada di Monte Croce. Informa che i lavori dopo una sospensione in attesa dell'approvazione del Ministero, sono stati ripresi. Esprime il convincimento che i lavori saranno compiuti nel termine stabilito del contratto.

OGGETTI VARI

12. Vendita di un ritaglio stradale della superficie di m. q. 162 esistente della località Papatutti lungo la strada provinciale Udine-Palmanova.

E' approvato. 14. Determinazione dei contributi da corrispondersi allo Stato durante il decennio 1906-1915 nelle spese sostenute per le opere idrauliche di seconda categoria nel precedente decennio 1896-1905.

E' approvato. 15. Acquisto del locale ed annessi ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri di Buia e relativi provvedimenti funzionali.

E' approvato.

16. Parere sulla domanda della Ditta di Bert Leonardo di Castello di Porpetto per regolarizzazione d'investitura d'acqua del fiume Corso per animare un mulino.

Sbuelz chiede la sospensione perché esiste una specie di conflitto tra la Prefettura e l'Ufficio Tecnico Provinciale.

Roviglio accetta la sospensione.

LE VOTAZIONI

Il Presidente comunica che è andata deserta la votazione per l'elezione di un membro supplente del Consiglio provinciale di Lova.

A. membri della Commissione dei quadrupedi sono riconfermati gli scudati.

La seduta è tolta.

Note alla seduta

Ieri si è finalmente avuto un'eco dello scandalo Sanniti in Consiglio Provinciale. L'interrogazione Fantoni, annunciata qualche mese fa, aveva un poco dato noia alla Deputazione Provinciale. Ohi sa per quale ragione, avvenne che nella tornata precedente a quella di ieri non fosse discussa. Parve allora che tutto dovesse finire nel silenzio, ma alcuni giorni fa tornò a galla la notizia che Fantoni, — sebbene in forma e dopo l'omologazione dell'accomodamento, — avrebbe presentata e svolta l'interrogazione.

Il vivo dibattito che su di essa si è acceso ognuno conoscerà leggendo il resoconto. Le accuse che il Fantoni ha mosso alla Deputazione Provinciale sono in sostanza quelle contenute in vari articoli pubblicati sul Paese, articoli che ci tirarono addosso le critiche del Crociato e del Giornale di Udine.

Il parallelismo del Conte Zio con la Deputazione che noi facciamo nell'ultimo articolo che trattava dello scandalo, ha avuto fortuna in Consiglio Provinciale e il nome del vecchio no-

bile premuroso di tacitare i trascorsi del nipoti è stato dai vari oratori ripetuto di frequente.

La giornata di ieri è stata una bella vittoria morale del nostro giornale.

Esaminate le argomentazioni avanzate in difesa dell'on. Deputazione, non possiamo a meno dar rilievo come — salvo il buon nome del professionista — la Deputazione non abbia certo avuto nell'avv. Casasola il migliore e più desiderabile dei difensori.

Attraverso la parola lenta di questi, attraverso le sue argomentazioni troppo inerte ed involente noi non abbiamo sentito per un solo momento la responsabilità dell'accomodamento, nei riguardi della Deputazione attenuarsi e giustificarsi.

L'avv. Casasola ha fatto una ingenua confessione degli intendi materiali che condussero al componimento, non ha fatto una difesa. Egli si è mostrato poco abile nel contestare al Consiglio il diritto d'ingerenza nella questione morale e nel dichiarare che se non si è contentato tutti bisogna avere pazienza perché oramai l'affare è chiuso.

Si è salvato in ultimo con un colpo d'ala, trasportando la questione nel campo politico e accusando la stampa di aver spollata l'opinione pubblica.

Il Consiglio naturalmente che è sensibillissimo quando si parla di politica, si è scosso ed ha applaudito.

Cavarzerani, nonostante che abbia fatto l'elogio dei giornalisti e che abbia dichiarato di saper condurre privata-

CRONACA PROVINCIALE

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 1. Maggio 1910 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Tra provincia e Comune — In merito alla sospensione votata dal Consiglio Comunale di Udine su proposta di un consigliere circa la vendita alla prov. di un salto del Ledra adiacente al Manicomio prov. deliberò di far presente al Comune la necessità dell'acquisto e l'impossibilità per la Provincia di stipulare un'affittanza sia pure a lunga durata, sperando di trovare in ciò favorevole il Consiglio trattandosi di un interesse generale e di pubblica utilità, non di speculazione.

Per il Collegio Ucellis — Deliberò di far luogo al pagamento di Lire 9183.60 a favore del sig. Presidente del Collegio Nazionale Ucellis, quale fondo a disposizione per il completamento dei lavori di adattamento dei locali del Collegio stesso.

Piano regolatore — Non trovò di fare osservazioni sul piano regolatore per i Comuni isolati della Provincia di Udine compilato dall'Ufficio del Genio Civile a sensi dell'Art. 53 e seguenti della legge 15 luglio 1903 N. 363 che contiene le indicazioni delle strade da costruire per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni isolati in N. 12, della complessiva lunghezza di m. 72000, colla prevista spesa complessiva di L. 1.395.000.

Ponte sul Fella — Approvò la perizia suppletiva dell'ing. Calligaris relativa a variazioni nelle fondazioni del ponte sul torrente Fella per la strada d'accesso alla Stazione ferroviaria di Dogna in applicazione alla legge 8 luglio 1903 n. 312 dell'ammontare di L. 4516.72 delle quali un quarto cioè L. 7000 pure a suo carico di cui il primitivo progetto.

Strada d'accesso alla stazione di Villa — Approvò il progetto 23 gennaio a. v. dell'ing. G. B. Calligaris relativo alla costruzione della strada d'accesso da Lanco alla stazione di Villasantina in applicazione della legge 8 luglio 1903 n. 312, importante un preavvisato dispendio di L. 120000 di cui L. 30000 a carico della Provincia.

Solite — Trattò vari altri affari interessanti l'Amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Kaposti.

Strade, ponti, ferrovie

(F. D. A.) — La ferrovia Carnica sarà dunque inaugurata l'8 corrente con l'intervento delle autorità Carniche, Provinciali e Provinciali.

Non ci saranno grandi festeggiamenti, anzi mi consta che all'interno d'una bicchierata a Tolmezzo, il banchetto a Villasantina, la consegna d'una pergamena artistica all'avv. Renier, alcuni discorsi d'occasione e i gridi di gioia da parte delle popolazioni non ci sarà altro. Meglio così. Sarà fatto con modestia ma con più serietà.

Ed il giorno 9 corrente, con un orario quanto provvisorio altrettanto infelice, nelle sue disposizioni generali, la ferrovia Carnica comincerà a funzionare, per pubblico,

mente le sue inchieste col successo che qualche volta si ottiene da noi, non è stato più felice dell'oratore precedente. Egli ha avuto l'ingenuità di dirci una cosa che noi sapevamo, che cioè la Deputazione non si è decisa all'accomodamento in seguito a risultati negativi dell'inchiesta del giudice istruttore, ma semplicemente perché l'inchiesta di Cavarzerani non ha avuto risultato soddisfacente.

Con tutto il rispetto dovuto alle inchieste di chi fu per sei anni nostro collega, dobbiamo dire che noi avremmo preferito attenerci ai risultati ottenuti con le indagini del giudice Luzzatto, il quale qualche mese fa ebbe a dichiarare a chi scrive che la faccenda non si poteva tacitare per il fatto che vi erano troppe responsabilità di mezzo.

Il deputato Cavarzerani ha affermato a voce alta di aver avuto paura dei tre avvocati gladiatori che gli accusati avrebbero contrapposto alla Deputazione ed ha anzi detto che accusati, propriamente, non ce ne sarebbero stati perché il reato o non esisteva o se esisteva era minimo per la circostanza che la Sanniti aveva eccitato al libertinaggio. Perché allora gli accusati... non imputabili hanno pagato? Per far piacere alla Deputazione?

Ma la più coraggiosa frase del dep. Cavarzerani è stata questa:

La fanciulla era corrotta in antecedenza.

Si attiverà anche il servizio merci; ma un servizio impraticabile ed impossibile poiché (a questo sino al 1. Giugno, epoca in cui saranno complete le convenzioni tra la «Veneta» e la «Ferrovia dello Stato») alla Stazione per la Carnia occorrerà il trabordo delle merci stesse. Il che vuol dire che, spendendo merci da Udine o da qualunque altra stazione del Regno a Tolmezzo o a Villasantina e viceversa con simili inconvenienti si dovrà assoggettarsi ad una perdita di tempo non indifferente.

In seguito allo stringente e bellissimo articolo pubblicato giorni sono i lavori della strada Comeglians-Rigolato sono ricominciati e pare questa volta di buona lena. Spero prossimamente di darvi notizia più lieta e d'additare all'ammirazione la costanza e il sacrificio della ditta impresaria che presentò un ribasso del 37.00 sulle spese progettate pur di accontentare queste oneste popolazioni e di torre molte brighe ai consiglieri e alla Deputazione Provinciale.

Le pratiche per le strade Cavazzo e Verregalis e poste sul Tagliamento per Tolmezzo, proseguono bene. Probabilmente in breve potremo annunciare il fatto compiuto. Sarebbe sempre ora!

Fra qualche giorno una commissione di ingegneri civili incaricati dai Comuni interessati, studierà sul posto il tracciato della strada carreggiabile Ampezzo-Molina di Sauris.

Auguriamo che i progetti dei lavori e l'inizio degli stessi non si faranno molto attendere. Si tratta di un popolare Comune tagliato fuori con diverse ore di cammino dalle arterie di comunicazione.

Palmanova

2. — Contravvenzione alla Legge sull'abolizione del lavoro notturno — Stanotte le guardie municipali dichiararono in contravvenzione alla legge sul lavoro notturno i panettieri Turchetti Domenico e Musuruaa Pietro di Pietro.

C'era da molto tempo il sospetto che i nostri bravi panettieri la facessero in barba al legislatore, finché i nostri vigili ieri fecero una visita non troppo gradita ai signori forni.

Voramente, ce ne duole perché vorremmo che la legge non avesse bisogno di carabinieri per essere osservata; ma dacché ci sono coloro che la frodano proprio per il gusto di frodarla, ben vengano le contravvenzioni, purché avranno un significato simbolicamente coercitivo.

Le carozze di castelli irradenti — ieri nel pomeriggio, un certo sciopeo venuto da Trieste per inneggiare a Carlo Marx, con tanto di cravatta rossa avvoltozzata dal colletto più o meno pulzito, litigando in Borgo Udine con un altro triestino, non trovò di meglio a fare che sbrattare contro l'Italia e gli Italiani.

In altro giorno, con altri individui pure di Trieste, la inverecconda bestemmia si è ripetuta, ma, meno fortunati di quel signor sciopeo, trovarono tra le

FERRISLERI LIQUORI RICOSTITIVO DEL NOCIBRA (SOCIETA' ITALICA) Acquistalo

Primario Dentistico A. ELLI Premiato Oro e Croce Piazza

ST E A. rani Chirurcia M. onne Visite 14 i poveri BOINE 09

CASURA (Approvato R. Prefettura) Gola, Drecchio del Dott. G. L. specialista Udine - LEIA - 88 Visite gratuite per ammalati Telefono 317

ASSISTENTE METRICA GESTA ORIENTI autorizzata Prefettizio dalla levatura Sa Nodari

Pensionari Familiari MASSIMA TAZZA UDINE - Via 24

Il callista Cogolo unco in dipingere dei calli, ma i suoi medici sono idoneti, tiene il Corso Sarmagnana n. 16. Riceve a dom tutti i giorni, f. dalle 12.

Vestimenti FELTRAME di Via da P. uno catalogo di vestiti di tela di seta e prezzi assai con

STABILIMENTO OLOGICO Dottor ANTINI in V. NETO all'E di Udine del 1903 - a due di conf. 1906. 1.° incor. bianco-giallo 1.° incor. bianco-giallo 1.° incor. africo Ch. Bigiallo Foligiallo I signori gentilmente Udine le

vie della città delle porborute braccia che picchiarono sodo con tanta letizia. Ora, che i basifondi della topa triestina vengono a spassarsela in Italia, sta bene; l'Italia è così magnifica e gentile da saper fare anche con essi gli onori di casa. Ma che questi brutti signori vengano a farla da padroni vomitando tutto il fiele della loro anima rinnegata, via, è un pò troppo; e dal momento che la loro civiltà li imparano dai croati, alle ignobili bestemmie risponderanno coi bastoni anche le persone civili.

Se lo tengano per detto e sarà tanto di guadagnato.

**Fanna**  
2 — **Auguri e auguri** — Il valoroso e solerto medico consorsiale dei comuni di Fanna e Cavasso, dott. L. Borreana da qualche giorno non può disimpegnare il suo lavoro perché affetto da una non lieve malattia agli occhi. A lui che nei venticinque anni di continuata dimora tra noi seppe conquistarsi la stima e la simpatia generali, giunga gradito l'augurio che tutti concordati gli fanno di pronta e perfetta guarigione.

**Gemona**  
3. **Soldati che vanno e soldati che vengono** — Stamane la 71 com-

pagna Alpini qui di stanza partì per Tolmezzo. E nel pomeriggio giungeva da Padova ed entrava in paese al suono di allegre marcie la 60 compagnia « Battaglione Gemona ».

A loro il benvenuto cordiale della nostra popolazione.

**San Vito ai Tagliani.**  
3. — **L'improvvisa morte dell'avv. Polo.** — Ieri sera si spargeva fulminea per la città la notizia che il cav. avv. Marco Polo era stato ucciso da sincipite fulminante.

Non è a dire la costernazione generale e profonda che in paese ha suscitato la tristissima ferale notizia. L'avv. Polo, giovane d'età e felicemente robusto, d'ingegno eletto e di volontà ferrea, si era acquistato le generali simpatie.

Alla vedova desolata, ai figli orfani del loro sostegno arrivi gradita la partecipazione della cittadinanza tutta al loro cordoglio ed al loro dolore.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI**  
successore Tip. Bardusco  
**UDINE**

**CRONACA CITTADINA**

Domani pubblicheremo il resoconto parlamentare stenografico del discorso pronunciato giovedì alla Camera dall'on. Girardini.

**TRA I PRESIDENTI**  
Le Associazioni magistrali friulane L'Atti (ieri) nei locali scolastici di via Danto si radunarono i presidenti della Società magistrali del Friuli sotto la presidenza del Maestro Rapuzzi.

Presenziavano: Miani (Ovidale) Pascoiti (Codroipo) Zotti (S.Vito) Pesante (Spilimbergo) Bortoluzzi (Tarcento) Zanini (Udine). Ecco le deliberazioni prese.

Lo lasciata arbitra la presidenza per l'elezione di un rappresentante la Federazione al prossimo congresso di Roma.

Il 2. Nell'imminenza della discussione del progetto di legge riguardante i maestri, inviare ai rappresentanti politici l'ordine del giorno votato nell'ultima seduta del consiglio Federale.

Il 3. Nominato Vice-Presidente della Federazione il maestro Lodovico Zanini.

Il 4. Per il 7.º Congresso Magistrale Friulano da tenersi a Sacile, fissata la domenica 19 giugno p. v. i temi da svolgersi saranno i seguenti:

1. Costituzione della scuola in ente autonomo-provinciale o inter-provinciale.
2. o Riforme necessarie della organizzazione magistrale Friulana.

**Cronaca rosa**  
Nel pomeriggio di ieri al Municipio funzionando l'Ass. Tonini e stamane nella Chiesa di S. Nicolò il Sig. Deleites Domenico possidente di Isona impalmava la leggiadra e colta Signorina Maria d'Este. Testimoni all'atto il giudice in pensione Sig. Turchetti e Giuseppe d'Este fratello della sposa. Numerosi esponenti i regali fatti e le pubblicazioni avvenute.

Agli sposi novelli giungano graditi assieme ai tanti che ricevettero in questi giorni, anche i nostri fervidi auguri di felicità.

**Camera di Commercio**  
Ci si comunicano dalla Camera di Commercio ed Arti per utile degli interessati le seguenti notizie:

- I. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1910 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi dal 5 al 15 maggio prossimo;
- II. che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio ed al Sindaco del rispettivo Comune, richiesta stessa su carta bollata da centesimi 60;
- III. che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; e che, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere all'autorità giudiziaria a sensi della legge sulla Camera di commercio;
- IV. che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Reattoria delle imposte, in due rate, al 10 giugno e 10 dicembre.

**Le onoranze funebri a Luccardi**  
Questa sera alle 8 seguiranno i funerali del compianto collega Vincenzo Luccardi e rusciranno certamente una manifestazione solenne, degna della stima e dell'affetto di cui era circondato l'estinto.

Poi funebri è giunta stamane la sorella del Luccardi che è insegnante nelle scuole comunali di Teor. Il sodalizio della Stampa, invita soci e non soci a partecipare numerosi al mesto accompagnamento.

**Echi del delitto della Posta**  
**Un figlio di Franc. Marino morto**  
I lettori ricordano certamente che, quando veniva arrestato Marino Francesco, il siciliano, quale complice di furti e, pare, istigatore del tentato furto alla Posta che ebbe per tragico epilogo l'assassinio dell'impiegato Piemonte, restavano nella casa di lui la moglie e tre figliuoli. Due di questi, affetti da morbillo, vennero ricoverati al Lazzaretto dove ieri uno d'essi moriva. Meglio, forse, per lui. L'onta ed il disonore che pesano sul capo del padre non hanno tocca quella testatina ricciuta appena sboccata alle angosce della vita.

**Le disgrazie di un ciclista**  
Ieri sera verso le 8 1/2 il ciclista Folli Pietro, viaggiatore attraversava montato in macchina a passo lento via Villalta. La strada era ingombra di ragazzi ricorrenti ed il Folli suonava il campanello onde evitare pericoli e disgrazie. Quando una ragazzina gli si parò davanti senza che il ciclista potesse evitarla e cadde tutti e due. La ragazzina però restò quasi incolume mentre il Folli riportò non lievi lussazioni alla gamba destra e la frattura dello sterno e dei cerchioni della bicicletta. Ma questo non bastava, che le comari che avevano assistito al fatto cominciarono ad inveire contro il mal capitato e volevano picchiare sodo.

Gi volle tutta la grazia di Dio perché il buon Folli non avesse a riportare anche delle ammaccature non indifferenti in altre parti del corpo oltre alle escoriazioni ed ai danni della macchina. Quando si dice la disgrazia...

Per spegnere la sete — vi è un mezzo solo di Puntigam — mettere un fuso alla spina tirarne un bicchiere — poi berlo di volo, riempire un secondo — e far come prima.

**Varie di cronaca**  
Nel mondo militare — Togliamo dal Bollettino:  
Il sig. Pietro Malabarba, sottotenente medico all'ospedale succursale di Udine, è stato promosso tenente.  
Il sig. Alberto Fabris ufficiale d'ordine di 2.ª classe alla sottodirezione autonoma del genio di Udine, in aspettativa per infermità, è stato richiamato in servizio.  
Il sig. Valentino Solero tenente medico di complemento cessa d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed assegnato al distretto di Sacile, deposito fanteria di Lodi.  
Il nuovo Prefetto — Finalmente la nostra Prefettura potrà riprendere il suo ordinario funzionamento. Da ieri è giunto il titolare avv. Carlo Borsella da Trasacco (Aquila).  
Grave caduta da bicicletta — Il sig. Romolo Pravianini mentre ieri pedalava sulla sua bicicletta cadde così da fratturarsi l'avambraccio destro.  
All'ospedale venne dichiarato guaribile in venticinque giorni salvo complicazioni.  
Articolo 498 — Ieri sera i vigili municipali dichiararono in contravvenzione e condussero all'ospedale il noto Segatti Enrico d'anni 45 (Piccole) perché in preda ad una ubbriachezza molesta e ripugnante.  
Per lo stesso motivo veniva pure dichiarato in arresto il muratore Fontanini Giuseppe che in via Bertaldia insolentava contro i passanti.  
La Birra di Puntigam deliziosissima, esportatissima fra tutte le bibite è la primissima!

**CRONACA DELLO SPORT**  
Domenica 8 maggio indetta dall'Unione Sportiva Studentesca Friulana avrà luogo una corsa ciclistica di resistenza sul percorso Udine-S. Daniele Osoppo-Ospedaletto-Gemona-Artegnat-Tricesimo-Udine. (Km. 75 circa).  
La partenza sarà da porta S. Lazalle ore 14.

**Spettacoli pubblici**  
**TEATRO SOCIALE**  
**Nozze istriane**  
Questa sera avrà luogo la settima rappresentazione di «Nozze Istriane», la magnifica opera di A. Smareglia, con la serata d'onore del tenore assoluto sig. Luigi Fausta.  
Il seratanie, dopo l'opera, canterà la Romanza «Gielo e mar» della «Gioconda».  
Si prevede che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire il valoroso artista tanto apprezzato in questa stagione d'opera.

**D'oltre confine**  
**La munificenza di Kaufmann**  
Monfalcone, 2. — Il sig. Ludovico Kaufmann consproprietario della locale fabbrica pellami volle prima di abbandonare la nostra città dare una nuova prova della sua munificenza rimettendo al Podestà 200 cor. a favore del fondo intangibile del Civico Ospedale.  
Da due sera agisce sulle nostre scene la Compagnia d'opere Monte-sano che si è acquistata le generali simpatie per l'affiatamento dei componenti, scenario ed attrezzi.  
**Morte improvvisa**  
Gradisca, 2. — Fra il compianto generale si sparse ieri in città la notizia che il padre del nostro Podestà, sig. Pio Piccinini, era stato colto da apoplessia fulminante.

**Parlamento italiano**  
**CAMERA**  
Roma, 2.  
Presidente Finocchiaro.  
Annunziata la morte dell'on. Favoncelli si svolgono alcune interrogazioni degli on. Ciuffelli, Scalfari, Cotugno e Lembo, quindi si toglie la seduta.

**Rivista Settimanale di Borsa**  
Constatiamo una settimana di calma per i mercati finanziari.  
Non già che si sia arrestato quel movimento di ripresa industriale del quale i lievi prodromi furono avvertiti, anzi si è concordato nel verificare un rigoglioso rinascimento in tutti i rami ove può manifestarsi l'attività umana; le cifre statistiche del movimento commerciale per le varie nazioni continuano ad essere delle più confortanti; le officine ed i cantieri rigurgitano di ordinazioni che assicurano lavoro per lunghi mesi; ma con tutto ciò la speculazione si è fatta savissima o meglio si riserva di operare.  
Il programma del Ministero qualunque abbia fatto ottima impressione nelle nostre Borse, ebbe paralizzato l'effetto da copiosi realizzati sui principali titoli speculativi. ad ogni modo il buon umore si dilagò nei vari compartimenti dai Bancari ai Saccariferi e fece alquanto riprendere pure i Siderurgici ed i ferroviari.  
Quest'ultimi perdono nuovamente in fine di settimana una diecina di punti correndo la voce di una sentenza sfavorevole nella causa Cassa Pensioni, ma sinora nulla di positivo si sa al riguardo.  
Sempre in vista del concorso che si ritiene saranno chiamati a prestare alle operazioni progettate dal Governo gli stabilimenti di Credito, i Valori Bancari si manterranno più che sostenuti brillanti, in special modo la Banca d'Italia e la Commerciale.  
Scontandosi la buona impressione dei progetti in materia di tasse sugli zuccheri, il gruppo dei Saccariferi fu costantemente fermo, Calmi i valori delle industrie meccaniche e minorarie e così i Valori diversi.  
Sostenuti i valori della trazione elettrica.  
Inquietante si mantiene la tensione dei cambi e leggermente più flecca la Rendita Italiana che quota 105.70 per centesimi e 105.90 per fine maggio nei mercati interni.  
La liquidazione di aprile va considerata come perfettamente assodata. La settimana chiude patendosi tendenza al raccoglimento sebbene il fondo del mercato si mantenga buono.  
Di locale sempre poche novità; col 30 aprile si è chiuso il bilancio del secondo esercizio dell'accademia per azioni Carlo Daiser e fratelli. Ci sono finora sconosciute le risultanze; è da prevedersi, dato il forte aumento nelle vendite, un ottimo risultato per gli azionisti.  
Troviamo ricercate le azioni Banca di Udine su 140.  
ANTONIO BORDINI, geronte responsabile Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

ieri sera verso le nove cessava improvvisamente di vivere  
**l'avv. cav. MARCO POLO**  
La moglie, i figli ed i congiunti tutti adoratissimi ne danno il triste annuncio.  
S. Vito ai Tagliamento, 8 Maggio 1910.  
I funerali seguiranno domani alle 10 antimeridiane.

**Mercato dei valori**  
della Camera di Commercio 2 maggio 1910  
RENDITA 3 7/8 0/0 stato 105.49  
» 3 1/2 0/0 netto 105.20  
» 8 0/0 71.75  
**AZIONI**  
Banca d'Italia 1457.50 Ferrovie Modit. 427.60  
Ferrovie Merid. 696.— Società Veneta —  
OBBLIGAZIONI  
Ferrovie Udine-Pontebba —  
» Meridionali —  
» Mediterraneo 4 0/0 —  
» Italiane 3 0/0 —  
Credito comunale Provinciale 3 3/4 0/0 —  
**CARTELE**  
Fondataria Banca Italia 3.76 0/0 —  
» Cassa R. Milano 4 0/0 —  
» Cassa R. Milano 5 0/0 —  
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 —  
» Idem 4 1/2 0/0 —  
OAMBI (obbligazioni a vista)  
Francia (oro) 100.04 Pietrobur. (rubli) 205.22  
Londra (sterline) 25.41 Rumania (lei) 30.50  
Germania (mar.) 123.93 Nuova York (doll.) 5.18  
Austria (corone) 106.50 Turchia (lire tur.) 22.74

**Cassa di Risparmio di Udine**  
Situazione al 30 aprile 1910  
Attivo.  
Cassa contanti . . . . . L. 49.431,69  
Mutui e prestiti . . . . . » 8.118.203,76  
Valori pubblici . . . . . » 10.932.630,15  
Prestiti sopra pegno e riposti . . . . . » 629.324,30  
Conti correnti con garanzia . . . . . » 4.036.318,61  
Conti correnti diversi . . . . . » 11.751,07  
Conto corrispondenti . . . . . » 905.818,81  
Raffine interessi non scaduti . . . . . » 7.720,06  
Mobili . . . . . » 26.887,54  
Credito diversi . . . . . » 628.800,—  
Depositi a cauzione . . . . . » 4.107.418,55  
Depositi a custodia . . . . . » 63.628,25  
Attivo L. 29.819.671,13  
Spese dell'esercizio in corso . . . . . » 63.628,25  
totale L. 29.879.669,97  
Passivo:  
Depositi nominativi . . . . . L. 4.820.576,78  
Id. al portatore 8 1/2 . . . . . » 16.090.887,05  
Id. al piccolo risparmio 4 1/2 . . . . . » 1.102.260,72  
Id. in Conto corrente . . . . . » 641.000,—  
totale credito dei depositanti L. 22.654.724,55  
Interessi maturati sui depositi . . . . . » 202.766,47  
Conto corrispondenti . . . . . » 182.023,45  
Riposti passivi . . . . . » 800.960,—  
Debiti diversi . . . . . » 140.898,98  
Depositi per depositi a cauzione . . . . . » 628.800,—  
Depositi per depositi a custodia . . . . . » 4.107.418,55  
Passivo L. 29.806.898,90  
Fondo di riserva L. 2.489.021,69  
Fondo ostelli. val. . . . . » 659.228,81  
Patrimonio  
dell'Istituto al 31 dic. 1909 . . . . . L. 3.136.249,89  
Riserva dell'esercizio in corso . . . . . » 187.990,43  
totale L. 29.879.669,97  
Il Direttore: A. BONINI  
(1787-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 8.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**PIETRO ZORUTTI**  
**POESIE**  
Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 7.00.  
Trovati presso la **Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE**  
succ. Tip. Bardusco.

**“CELLINA,”**  
è la migliore delle biciclette, passa trionfante di vittoria in vittoria. Dopo il campionato sociale Triestino vinto il 10 Aprile dal corridore **R. VENUTI;** nella corsa internazionale di Padova del 1 maggio Km. 230, arrivò terzo senza aiuti nè rifornimenti lottando da solo colla fida amica **ROMUALDO RIGHETTO** su settanta concorrenti vincendo la grande medaglia d'oro dono del **Municipio di Padova.**  
**Agnoli, Diana e C. - Udine**

**Grande Magazzino Mobili**  
In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di **MOBILI in LEGNO ed in FERRO**  
**Letti in crine - Sedie di Vienna**  
**Reti metalliche, Mobili completi nuovi**  
CAPITANIO & Comp.

Via S. Calocero, 25 MILANO

## PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Medaglia d'Oro - Esposiz. Inter. MILANO 1906

### SPECIALITÀ RACCOMANDATE

**Malattia della Pelle** - Crema Zeller del banno. Eczemi acuti, urticari, Epsilanti, Macchia, ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermato-gelato - rinomato Pomata del Dott. J. PARKINSON. - Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

**Stitichezza** - *Indigestione, congestione, malumore di stomaco o tutto le malattie cecali per causa di ingorgo intestinale, epatocoma coll'uso delle erbe rinfrescanti e purgative della Salute del Dott. CLAIRBORNE. - Scatola L. 1 franco di porto L. 1,20. Rivista aperta all'istituto.*

**Si dimagrisco** - In poche settimane prendiamo ogni giorno almeno 2 libbre contro l'obesità del Dott. GRAND-WAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre all'ingorgo l'ingorgo è pure indicatissimo contro i disturbi digestivi, emorroidali, varici, apoplezia, ecc. - Crema opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, franco di porto L. 6,25.

**Sordità** - *o tutti gli orrori guariscono quando il timpano suona. Unica cura del Dott. W. T. ADAMS. - Bocchetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione gratuita.*

**Peli o Lanuggine** - *del viso o del corpo spariscono per sempre col Depilante Depilatorio inventato del Dott. BUERTHAUVE. Prezzo con istruzioni L. 8,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 fiaschi L. 12 (fr. di porto L. 6).*

**Capelli Neri** - *col'Acqua Colante Orientale, si ricompaiono, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. L'Albano Bianca, Prezzo L. 2,50 (franco L. 2,50).*

**Capelli Biondi** - *L'Acqua di Orléans assai più in breve tempo ricompaiono e dà alla barba un splendido colore biondo d'oro. - Prezzo L. 3,50 (franco L. 4,10).*

**Calvizie** - *o PIRIFERA spariscono in breve tempo coll'uso del Telefono del Dott. LAWSON. - Unico specifico veramente efficace. - Bottiglia L. 4 (franco L. 4,50).*

**Se tossite** - *eliminate o qualunque altro rimedio a tutto uso. Rimedio della Salute. Te-attivo del Dott. KVIAN a base di Glicerina pura di Norvegia e di Celandine. (Cattorio distillato con nuovo processo della vera confitura di Norvegia). Grazie al palato, digeribilissimo, contro le tosse, catarrhi.*

Gratis Catalogo Generale

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non a base di tinture, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle ed arretrando la caduta, favorisce l'uscita di nuovo capilli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arretrando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Applicazione mi bastò ed ora uso ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa cura speciale non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute ed i bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e ricorrendo le radici dei capelli, tanto che ora sul mio capo non vedo più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

ESISTE A MILANO, FERRARA, BRESCIA, VERONA, VICENZA, PADOVA, UDINE, TRIESTE, VENEZIA, BOLOGNA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, ROMA, FIRENZE, GENOVA, LIVORNO, LUGANO, GENEVA, GINEVRA, MONTE CARLO, NICE, CANNES, MARSEGLIA, NARBONNE, PERPIGNAN, TUNISI, ALGERI, ORAN, CASABLANCA, MARRACCHIO, CASABLANCA, ALGERI, ORAN, CASABLANCA, MARRACCHIO.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.  
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in Milano  
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricava somme in:  
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 O/o disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.  
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 O/o disponibile: L. 1000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 8 giorni.  
in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 O/o disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.  
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 O/o netto - oltre i 9 mesi - 3 O/o netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali convarsi alla Direzione.

Scelta ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ed infine rendimenti.

Apri crediti liberi e documentati e rinfaccia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riposti di titoli quotati alle borse italiane - o fa sovvenzioni su mercati.

Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, obbligazioni o titoli sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Riscatta Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Alloggia Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Faga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

## STABILIMENTO METALLURGICO Spadaccini Luigi - Milano

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Tessitura e sinteria di Filo Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tela - Rete metallurgica Puntale Filo Ferro - Diodati ed articoli simili

Corde e materiali per ferrovie Strozzi Fil - Tela di protezione ed accessori per impianti elettrici

## L'UNICA È UNA TINTURA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si compra per tingere Capelli e Barba in Cacao e Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi inimitabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superarlo i pregi di questa veramente speciale e preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la dotta e coatta confezione in astuccio, istruiti e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA. Vendetesi a 3 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825. In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Garavanti in Mercato Vecchio.

### ARTRITI

Cura con immediato sollievo del dolore colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Dr. Carlo Ferrario, San Carlo 28, Dottor G. Cambioli - Milano.

### LA SALUTE DELLA DONNA

Attività e garanzia sono del Dr. Ortolano e le pillole Ortolano nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del corso del sangue. Ortolano & C. L. 4 - Ortolano scatt. L. 2. Dr. G. Cambioli - Piazza S. Felice, 11 - Milano.

### FAGIOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricchissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si applicano ceppi semi contro vaglia o francobolli per L. 1,50 a L. Sivori, viale Romana, 84, Milano.

### Zoccoli della premiata ditta Italo Piva.

Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

## FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marra, Biacchi, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a obbedirvi alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato in da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, acciò nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni buoni ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neurologia ed elettroterapia alla R. Università.  
Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. ESANEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

La réclame è l'anima del commercio Avvisi in IV pag. a prezzi miti

# USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONGEGA

Solamente profumata. La sola che la scienza Medica sia pronunziata favorevolmente, perché arretra la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)